

EXPO 2015 » VERSO L'INAUGURAZIONE



Le immagini di "Aqua" al Vega di Marghera: sarà una delle porte di accesso di Expo Venice



Il logo veneziano e, a destra, l'ingresso principale (foto Candussi)

Padiglione Aqua

inizia la grande sfida

Centomila biglietti già prenotati, prezzo 22 euro con sconti on line
14 mila metri quadri di spazi espositivi, si parte fra quattro giorni

di **Mitì Chiarin**
MARGHERA

Centomila biglietti già prenotati, prezzo 22 euro compreso un set di degustazioni. I bambini sono i sei anni entrano gratis, gli altri pagano 8 euro. Chi acquista online, ottiene anche uno sconto del 10 per cento. Il ticket consentirà di visitare il padiglione Aqua, 14 mila metri quadri di spazi espositivi in queste ore in allestimento con ingresso da via Righi. Il via vai di camion e mezzi di lavoro è continuo. L'erba cresce sul lato verso via Pacinotti, sul retro che guarda via Ferraris, sassi e terra la fanno da padroni. Ma per la prima volta l'occhio può guardare senza ostacoli verso il canale Brentella, da dove partiranno le barche, una all'ora, per collegare Marghera all'Arsenale. E riavvicinare Mestre a Venezia attraverso il collante dell'Expo. «Vogliamo essere un ponte tra Mestre e Venezia, collegando a Marghera e al Vega il centro storico veneziano», spiega Giuseppe Matiazzo. E poi rassicura tutti: «Prometto, sarà tutto pronto per domenica quando arriverà il premier Renzi per l'inaugurazione», dice l'amministratore delegato di Expo Venice che ieri ha accompagnato i giornalisti nel primo giro all'interno del padiglione, tra maxi schermi e stand in allestimento, grandi impianti audio, spazi dedicati alla tecnologia 3D.

Lo sguardo si posa sui pannelli espositivi, il primo che salta all'occhio, immancabilmente, è quello che illustra il sistema Mose che si mostra ad "Aqua",



l'unica collaterale all'Expo milanese.

Oltre duemila gli invitati all'inaugurazione con Renzi (data per certa la sua presenza) e del ministro delle Politiche agri-

PANNELLI ESPOSITIVI

Il primo che salta all'occhio è quello che illustra il sistema Mose. Poi maxi schermi e stand, impianti audio, tecnologia d'avanguardia

cole Maurizio Martina, il sottosegretario Baretta e la lectio magistralis di Romano Prodi. E ancora il governatore Zaia, il commissario Zappalorto. Tutti i candidati sindaci di Venezia, continua



Matiazzo, sono stati invitati e dalla Curia arriverà la benedizione al padiglione, sorto in dieci mesi di lavoro di Condotte. Poi alle 15, l'apertura dei cancelli ai primi visitatori. Domenica den-

DUEMILA INVITATI

Confermato per domenica mattina l'arrivo di Renzi, del ministro Martina e di Prodi con la sua lectio magistralis

tro al padiglione, il buio lascerà posto a luci e suoni per una esperienza emozionale alla scoperta del mondo dell'acqua. Intrattenimento puro ma anche confronto scientifico, spazi di

Ecco i primi appuntamenti e gli eventi in laguna

MARGHERA

Dopo l'inaugurazione del padiglione "Aqua" prenderà il via il fitto calendario di appuntamenti, tra eventi che si ripeteranno con cadenza fissa e altri di carattere straordinario.

A carattere fisso, al pomeriggio, sono i giochi d'acqua per bambini dove sperimentare le proprietà fisiche più importanti dell'acqua o scoprire cosa accade quando si arriva ai 200 gradi sotto zero. Poi spazio a dibattiti, convegni e pure concerti. Ecco un assaggio del calendario delle prime giornate. Lunedì 4 maggio l'appuntamento con Andrea Fontana, batterista, percussionista e compositore, che presenta "Drummagamma - Kudance",



Uno degli stand quasi pronti nel padiglione "Aqua" al Vega

performance street tribal. Il 5 maggio vengono invece inaugurate le sessioni scientifiche di "Aqua". Alle 21.30 musica con Francesco Bearzetti, uno dei più grandi sassofonisti italiani. Il 6 maggio c'è il primo evento di

Pianeta Vita, dedicato al tema della sicurezza alimentare e della sostenibilità dell'agricoltura sull'ambiente. Il 7 maggio, dalle 15.30 alle 16.30, si discute del "clima che cambia: effetti su ambiente e salute" con esperti del

settore. Doppio appuntamento, l'8 e 9 maggio, con "Green Drop" sull'utilizzo dell'acqua in agricoltura e la sua importanza nella crescita del pianeta. Ancora, l'8 maggio, allo spazio convegni Epsom, si discute di clima e miglioramento della sicurezza del trasporto navale.

Alla sera, alle 21.30, Elhaida Dani, vincitrice della prima edizione di "The Voice of Italy". Il 9 maggio Nicole Pellicani, già corista di Elisa e Marco Mengoni mentre il 10 maggio è la volta di Clara Danelon e il suo repertorio dedicato all'acqua. Ancora, l'11 maggio al mattino, conferenza dell'Istituto tecnico Colombo di Porto Viro per presentare progetti di inclusione a favore dei ragazzi con disabilità.

educazione, gastronomia,

Ecco in sintesi gli eventi previsti in sei mesi di Expo a Marghera. Al centro del padiglione la "rosa dell'acqua" grande dodicicetro di immagini calate da 1 sotto con dodici schermi di sei metri per nove ciascuno che proietterà immagini, audiovisivi, informazioni scientifiche. Poi c'è il "viaggio nell'abisso", un teatro di schermi 3D che accoglierà gruppi di massimo 50-60 persone e con il quale si potrà simulare l'immersione negli abissi marini. I pesci degli abissi, invece, li potrete vedere grazie alle teche del Cnr di Messina. Per i più piccoli, invece, c'è lo spazio "Water games" per sperimentare con l'acqua. Spazio poi al teatro, dalla storia all'attuale allarme per i cambiamenti climatici con il "Teatro del clima" che propone immagini dal satellite e appuntamenti settimanali con professionisti del settore come Andrea Giuliani e Daniele Izzo e ben cento appuntamenti. Partner, il centro Epson Meteo. E poi duemila metri quadri dedicati alla Cina con la cultura e il commercio e la sezione della via della seta e delle spezie. E in pieno stile Expo, arrivano le boutique del gusto dedicate al mare nel "Water food World" con esposizioni, aree ristoro e anche corsi di cucina e esibizioni di chef, che saranno proiettati dai maxi schermo della sezione dedicata alla gastronomia di mare.

Il conto alla rovescia è partito, siamo al meno quattro, e sono quasi 70 le persone al lavoro per non fallire l'appuntamento con il taglio del nastro.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Un quinto degli spazi parlerà cinese con la “First Italy”

Quasi 300 aziende del Sol Levante impegnate in incontri e scambi in una sezione dell'Expo, investimento di milioni

di **Mitja Chiarin**
MARGHERA

«Voi italiani non sapete ben organizzarvi. E soprattutto state seduti sopra una montagna d'oro ma non sapete guardare al mondo». Parola di mister Cui-ming Yuan, imprenditore cinese, responsabile della sezione del Sol Levante che si è conquistata poco più di 2 mila metri quadri del padiglione di “Aqua” che si estende su quattordicimila metri quadri.

In pratica, nei sei mesi della manifestazione a Mestre, quasi un quinto dell'area espositiva parlerà cinese. Una sezione dedicata alla cultura, all'arte ma anche ai commerci. La via della seta, i mercati verso l'oriente aperti da Marco Polo, simbolo dello scambio culturale tra Italia e Cina. E poi uno spazio dove mettere in contatto, spiega mister Yuan, aziende italiane e cinesi per «progetti di incentivo e incontri settoriali e poi visite fuori dal padiglione, al territorio e alla città di Venezia». Obiettivo finale e questo non è affatto nascosto cercare di aprire nuove vie commerciali tra Cina e Italia. Prima fra tutte, spiega Yuan, aumentare le esportazioni di vino in Cina. Vino e alcolici sono un settore in crescita in Cina ma l'Italia è indietro.

«Siete all'ottavo posto dopo la Spagna e la Francia. Per ogni bottiglia di vino italiano che arriva alla dogana si pagano 4,8 dollari mentre per una bottiglia di vino francese si arriva a spendere 100. Per il vino cileno 0,5 dollari. Roba per ricchi, ma c'è grande interesse in Cina per vino e alcolici». E così nei giorni dell'Expo veneziano arriveranno dalle due alle trecento aziende, spiega il responsabile dell'iniziativa “First Italy”, per visitare l'Expo di Venezia. Molte andranno anche all'esposizione di Milano ma lì la selezione delle imprese partecipanti «è fatta principalmente dal governo centrale» con una rigidità maggiore rispetto a Venezia. «Qui abbiamo presentato la domanda ed è stata accettata. Il



L'amministratore di Expo Venice, Giuseppe Matiazzo, con Cui-ming Yuan

ESPORTAZIONI DI VINO

Voi italiani non sapete guardare al mondo. A Venezia c'è meno rigidità rispetto all'esposizione milanese

nostro investimento su Venezia è di vari milioni di euro», precisa Yuan. Ma se si prova a chiedere di quanti milioni è l'investimento cinese, l'imprenditore si ritrae: non può dire di più. L'imprenditore parla benissimo italiano visto che nel nostro paese vive e lavora da anni, con base a Milano, e poi altri uffici sparsi tra Shanghai, Pechino e Hong Kong. Se gli si chiede quali sono i mali dell'Italia, sul fronte economico e dell'export, lui risponde con gentilezza ma con convinzione: «Il problema per tante piccole aziende è l'organizzazione, in particolare la fatica delle piccole aziende ad essere competitive con le esportazioni a clienti che nel nostro paese sono soprattutto negozi, ristoranti, alberghi. Organizzazione che

significa distribuzione, logistica, sistema delle consegne». E poi la difficoltà, tutta italiana, di «saper guardare al mondo».

E allora l'idea è quella di utilizzare la manifestazione di Venezia, che fin dalla Serenissima ha imparato a dialogare con l'Oriente, e che ha un centro storico dalla bellezza unica al mondo, per aprire le porte agli imprenditori cinesi e consentire loro di dialogare, e sviluppare progetti e commerci, con aziende italiane e venete. Partendo, guarda caso, dal vino, bene di lusso per tanti ricchi cinesi attratti più dalla moda italiana che dal cibo made in Italy. L'imprenditore cinese che sta seguendo passo passo la nascita dello spazio dedicato alla Cina, fa anche notare che questa iniziativa di dialogo italo-cinese si è conquistata uno spazio, unico nel suo genere all'interno del grande padiglione di Marghera, proprio a fianco del tunnel immersivo che conduce il pubblico dentro al padiglione. Altra iniziativa commerciale è quella della piattaforma “Only Italia” della Fondazione di Irene Pivetti per i rapporti con il Sud Est asiatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ IN VIA FERRARIS



Le nuove strisce blu, senza parcometri

MARGHERA. Le nuove strisce blu in via Ferraris (in foto), dietro al padiglione Aqua, sono state tracciate. Ma non si vede alcuna traccia di parcometri e nemmeno dei cartelli che spiegano come e quanto si paga per la sosta. L'area del Vega che si prepara ad ospitare la grande ressa per l'inaugurazione del padiglione di Expo Venice, ben visibile anche da via Righi, si dota di altri posti auto per la sosta a pagamento,

delimitati da strisce blu lungo via Ferraris. E proprio dal primo maggio, venerdì, scattano i rincari della sosta in città, che portano a pagare 1 euro l'ora per parcheggiare l'auto mentre la tariffa giornaliera sale a 6 euro. Peccato che non ci siano cartelli informativi e manco dei parcometri per pagare. La speranza è che vengano installati nel prossimo weekend per essere attivi al via della manifestazione.

Pontile per il collegamento con Venezia

È arrivato il nulla osta dall'Autorità portuale: dal canale Brentella si arriverà fino all'Arsenale



Il cantiere al Vega: sarà realizzato anche un pontile sul Brentella

MARGHERA

Prima di scappare in Prefettura per una riunione, Giuseppe Matiazzo trova il tempo di annunciare anche la novità dell'ultimo minuto. L'arrivo del nulla osta dell'Autorità portuale per la realizzazione del pontile sul canale Brentella che consentirà di collegare, per la prima volta, l'area del padiglione di Expo Venice, via acqua con l'Arsenale di Venezia che nella torre di Porta Nuova ospita il centro di smistamento operativo e di informazione per gli eventi della città, con la

Biennale anticipata di un mese per coincidere con l'Expo e fare da punto di riferimento per visitare il territorio e i tanti eventi in programma. Servizio al costo di 10 euro effettuato dalla società Venice boat con la frequenza di una corsa all'ora. Prevista una fermata intermedia alle Fondamenta Nuove.

Il pontile sarà realizzato da Actv. «L'autorizzazione è arrivata oggi, non sappiamo se il pontile sarà pronto per il 3 maggio ma sicuramente dal 7 maggio potremo dare il via al collegamento acquedotto», spiega Matiazzo. Altro servizio di col-

legamento al padiglione “Aqua” è la navetta, assicurata da bus, al costo di 1,30 euro ogni 5 minuti per collegare la fermata di via Righi, all'angolo con via Pacinotti, e piazzale Roma. E poi, ci viene spiegato, si potrà arrivare in treno scendendo alla stazione di Marghera. Per i collegamenti acquei, prevista anche una linea “13 Expo” che sarà attiva nei weekend e collegherà con le isole di Certosa, Sant'Erasmo e Vignole e fermata a Bacini-Arsenale Nord. La linea integrativa è prevista dal piano straordinario messo in campo da Avm

per i prossimi sei mesi dell'Expo in città, ma anche per la stagione estiva e i grandi eventi di settembre, come Regata Storica, Biennale, Mostra del Cinema.

Per chi invece preferisce arrivare in auto si potrà parcheggiare nei 500 posti del parcheggio interrato sotto il padiglione realizzato da Condotte o nei posteggi a strisce blu esterni, dove dal 1 maggio un'ora di sosta arriva a costare un euro.

I cartelli che indicano la Fiera di Venezia, ha spiegato Matiazzo, sono stati ieri installati e rimarranno per indicare il grande padiglione per i prossimi 12 anni, visto che conclusa l'avventura dell'Expo, il padiglione rimarrà alla città per ospitare eventi fieristici e manifestazioni. (m.ch.)